

• RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 5.416.015.407 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	INCREMENTI 2006	DECREMENTI 2006	CONSUNTIVO 2006
<i>Residui passivi</i>	4.991	425	-	5.416

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano in appresso i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio.

- 4) La voce acconti accoglie i debiti per investimenti in corso di perfezionamento per € 63.544.778.
- 5) I debiti verso fornitori ammontano a € 4.626.389.246, di cui € 4.477.409.439 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni ex lege assunti per la realizzazione di opere immobiliari. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:
 - spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (€ 518.234);
 - fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (€ 22.971.543);
 - gestione immobiliare (€ 5.728.398);
 - fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici e alla gestione della Tipografia dell'Istituto e altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (€ 119.761.632).
- 10) la voce debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute accoglie i debiti per addizionali sui premi di assicurazione, iscritti per € 27.720.320 che riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero del Tesoro e alle Associazioni di categoria.
- 11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici accoglie i debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato pari a € 112.217.439 e sono costituiti per la maggior parte dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 30.374.998) e al soppresso ENAOLI (€ 62.754.034).
- 12) I debiti diversi per € 586.143.624 sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio

• RATEI E RISCONTI

- 3) La voce aggio sui prestiti comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (€ 363.536).
- 4) Le riserve tecniche ammontano ad € 19.043.317.300. Tale voce complessiva è costituita:
 - dall'importo di € 18.236.317.300 che rappresenta l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.2006 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data.La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nell'apposito allegato.

La quota di competenza dell'esercizio 2006 di pertinenza della gestione industria ascende di € 189.855.653 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2006 a complessive € 18.039.545.615. Tale accantonamento complessivo tiene conto sia delle rendite in corso di godimento sia di quelle previste da costituire.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.2006 ammontano a € 174.771.685 con un incremento delle riserve per l'anno in corso pari ad € 14.711.216.

Per la gestione per l'assicurazione contro gli infortuni domestici i capitali di copertura al 31.12.2006 ammontano a € 22.000.000 con un accantonamento per l'anno in corso pari ad € 2.100.000.

- dalla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione per l'importo di € 422.000.000, di cui € 382.000.000 afferiscono alla riserva istituita per la gestione industria e € 40.000.000 afferiscono alla gestione agricoltura.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2005	INCREMENTI 2006	DECREMENTI 2006	CONSUNTIVO 2006
<i>Riserve tecniche</i>	18.822	221	-	19.043

- dalla riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 385.000.000 risulta diminuita di € 16 milioni rispetto all'analogo importo del 2005.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto secondo la nuova formulazione derivante dall'applicazione del D.P.R. n. 97/2003, in cui si evidenzia la situazione economica generale (vale a dire, la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio), armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi ed i proventi che si sono realizzati durante la gestione.

Dal punto di vista strutturale, il preventivo economico è redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendalistico, ed è accompagnato da un quadro di riclassificazione dei risultati economici nel quale sono individuati i costi ed i ricavi "tipici", il margine operativo lordo ed il risultato operativo.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di € 795.831.176.

Tale risultato positivo, risulta notevolmente inferiore all'avanzo del precedente esercizio (€ 2.149.954.895 nel 2005). Pur riflettendo entrambi i conti economici sostanzialmente lo stesso andamento gestionale, come si evince dal successivo esame delle singole poste, la differenza è da attribuire pressoché interamente alla già posta straordinaria relativa alla svalutazione crediti per premi, contributi, fitti ed oneri accessori (€ 1.223.969.548).

Nella nuova forma assunta dal preventivo economico le poste finanziarie ed economiche sono articolate in cinque aree:

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione per l'esercizio 2006 ammonta ad € 9.946.115.047 a fronte di un analogo dato per il conto economico dell'esercizio 2005 pari ad € 10.023.850.993.

Più nel dettaglio, la posta in esame accoglie:

1. PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI

Tale voce pari ad € 9.895.400.893 è costituita, sostanzialmente, dal totale delle entrate correnti - escluse le entrate per redditi e proventi patrimoniali - per la cui specifica si rimanda a quanto già riportato in sede di illustrazione delle Unità Previsionali di Base.

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE

La posta per un importo totale di € 50.714.154 corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio per € 4.905.000 relativi a premi e contributi di assicurazione.
- Spese impegnate di competenza di successivi esercizi in cui sono raggruppate le rimanenze finali della Tipografia e del Centro protesi - rispettivamente pari ad € 306.907 e ad € 2.366.911 - che si sono verificate al 31.12.2006 in dipendenza delle attività produttive e che vanno quindi considerate quali poste rettificative delle spese finanziarie di gestione per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.
- Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi, in cui sono indicati per l'importo di € 14.358.390 gli interessi maturati su titoli e i ricavi del Centro protesi. La previsione si riferisce ad interessi il cui accertamento avverrà nel 2007 pur essendo di pertinenza dell'esercizio 2006.
- Prodotti in natura che figurano per complessivi € 28.776.946 e attengono per € 1.406.571 alla produzione di pubblicazioni e stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per € 27.370.375 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione rappresentano per un totale di € 9.456.593.622 le uscite di parte corrente sostenute dall'Istituto nel corso dell'anno, nonché le poste economiche negative relative agli ammortamenti ed agli accantonamenti.

Tale voce risulta incrementata rispetto allo scorso esercizio di circa il 18,76% (€ 7.962.791.266 nel 2005) a seguito degli effetti della svalutazione straordinaria di cui si è detto in precedenza.

La posta in esame accoglie complessivamente i seguenti valori:

6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Spese di parte corrente per € 6.771.670.963. L'ammontare di tali spese scaturisce facendo confluire in tale voce le spese istituzionali, per gli Organi, per le contribuzioni obbligatorie, per rettifica di voci di entrata e quelle non classificabili in altre voci.

7. SERVIZI

Spese di parte corrente per € 248.393.712 determinate con riferimento specifico alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.

9. PERSONALE

Oneri per il personale, per € 708.985.257 a cui si è già fatta menzione in relazione alla quarta UPB Attività Strumentali. Ai predetti valori sono aggiunti, per un totale di € 121.000.000, gli:

- Accantonamenti per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale, tenuto conto del bilancio tecnico del fondo di quiescenza, viene determinato l'adeguamento del fondo pari alla quota annuale di accantonamento (€ 84.000.000).
- Accantonamenti per adeguamento del fondo rendite vitalizie, (€ 37.000.000) che concerne il trattamento sostitutivo (A.G.O.), regolato dal D.M. 22.10.1948 (Fondo 1948) ancora in vigore ma limitatamente al personale assunto in ruolo prima dell'8 marzo 1956. Attualmente per tale Fondo non esistono soggetti ancora in attività per cui il calcolo è stato effettuato per la sola riserva dei soggetti pensionati.

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**• Ammortamenti**

Trovano collocazione nella voce in esame le quote di ammortamento relative al 2006 degli immobili destinati al reddito, al Centro Protesi e dell'ammortamento dei beni strumentali adibiti all'esercizio delle attività amministrative e medico-legali per € 85.884.193 complessivi.

• Svalutazione crediti

Il fondo, come già ampiamente illustrato, è stato alimentato da una quota che, secondo quanto stabilito dalla nuova formulazione dell'art. 78 del Regolamento contabile, esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi ed è stata stimata pari ad € 1.223.969.548.

11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La posta, pari ad € 47.250.172, corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- Spese di competenza impegnate in precedenti esercizi, che riguardano le rimanenze iniziali della Tipografia (€ 362.607) e del Centro protesi di Vigorso di Budrio (€ 2.135.090) e rappresentano un costo in quanto, anche se la relativa fase finanziaria è stata effettuata nel precedente esercizio, sono state di fatto utilizzate nel 2006.
- Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di precedenti esercizi, indicate per l'importo di € 15.975.529 e attengono al rateo attivo per interessi sui titoli di competenza dell'esercizio 2005, ma le cui cedole sono state accertate nel 2006.
- Consumo dei prodotti in natura, che rappresenta il consumo dei prodotti in natura forniti dalla Tipografia e dal Centro protesi di Vigorso di Budrio indicati rispettivamente per € 1.406.571 e per € 27.370.375, (pari importo del corrispondente valore di entrata).

12. ACCANTONAMENTI AI FONDI PER ONERI

L'accantonamento dei capitali di copertura delle rendite, dell'indennità per inabilità temporanea da pagare per i casi in corso di cura o di definizione, nonché per la riserva sinistri per indennizzo una tantum per danno biologico, per l'esercizio 2006 è stato valutato in complessivi € 242.666.871 che rappresentano l'integrazione dei capitali di copertura idonei ad assicurare il pagamento dei ratei futuri di rendite costituite e di quelle rimaste da costituire per i casi in cura o in attesa di definizione al 31.12.2006.

In particolare l'accantonamento per i capitali di copertura è stato quantificato in € 206.666.871.

Va precisato che nello specifico settore industriale, stante il sistema tecnico-finanziario che presiede alla gestione, l'accantonamento dei capitali di copertura è influenzato dai soli miglioramenti relativi alla generazione dell'anno in cui cade la rivalutazione, in quanto i miglioramenti afferenti alle rendite costituite nei precedenti esercizi non figurano in riserva essendo gli stessi coperti con il sistema a ripartizione.

Dell'importo predetto di € 206.666.871, € 189.855.653 afferiscono alla gestione industria, € 14.711.218 per i medici esposti a radiazioni ionizzanti, mentre € 2.100.000 sono da riferire alla gestione delle casalinghe.

Per le indennità di temporanea, invece, si prevede di dover accantonare € 36.000.000. detto importo scaturisce dalla somma dell'accantonamento per la gestione industria (€ 35.000.000) e da quello della gestione agricoltura (€ 1.000.000).

L'accantonamento per la riserva sinistri per indennizzo una tantum del danno biologico, infine, è funzionale all'attivazione dell'indennizzo del danno biologico in attuazione dell'art. 13 del Decreto legislativo n. 38/2000, che ha disciplinato il nuovo sistema di tutela economica contro i danni permanenti.

Per l'anno in questione non si prevede di dover accantonare somme relativamente all'onere in questione, anzi sono previsti abbattimenti sulla riserva tecnica specifica, in quanto l'accantonamento risulta ormai sufficiente data la riconduzione ormai a livelli fisiologici del fenomeno.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale sezione riporta le entrate e le spese sostenute dall'Istituto nel corso del 2006 quali proventi ed oneri finanziari. L'importo totale per € 166.255.000 corrisponde alla voce contenuta nella entrate correnti quali redditi e proventi patrimoniali, nonché a quella delle spese correnti alla voce oneri finanziari, di cui abbiamo già accennato in relazione alla quarta UPB Attività Strumentali.

Nel dettaglio la quota è così suddivisa:

15. **PROVENTI DA PARTECIPAZIONI** per € 901.253, pari all'importo dei "Dividendi ed altri proventi su titoli azionari ed altre partecipazioni".
16. **ALTRI PROVENTI FINANZIARI** per € 165.354.694, quali altre entrate finanziarie.
17. **INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI** per € 947 quale importo della categoria VII delle spese correnti.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Per tale sezione non è prevista alcuna movimentazione.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Tale sezione rispecchia l'omologa sezione del preventivo economico predisposto in base al decreto 696, riportando le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive nonché le plusvalenze e le minusvalenze relative alle alienazioni per complessivi € 242.172.362.

20. **PROVENTI DA PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE DI IMMOBILI** per € 4.715.656.
21. **ONERI STRAORDINARI PER MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI IMMOBILI** per € 2.009.
22. **SOPRAVVENIENZE ATTIVE ED INSUSSISTENZE DEL PASSIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI** per € 892.683.808.
23. **SOPRAVVENIENZE PASSIVE ED INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI** per € 655.225.093.

Tutto ciò dà luogo ad un "Risultato prima delle imposte" pari ad € 897.948.787 cui vanno sottratte le imposte e tasse che sono state pagate nel corso dell'esercizio (pari ad € 102.116.611), ottenendo, infine, il risultato di esercizio che evidenzia - come detto - un avanzo economico per € 795.832.176.

Viene presentato per la gestione industria anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricomprendente le altre attività.

Fermo restando il carattere di stima delle relative poste e premessa l'impossibilità di calcolare esattamente la ripartizione dei dati, il conto economico della gestione Industria, inteso nel suo complesso, è stato disaggregato nei noti quattro settori di attività (Industria in senso stretto, Artigianato, Terziario e Altre attività) suddividendo le entrate correnti in base all'incidenza percentuale dei premi, (i cui importi riportati tra le quattro gestioni risultano desumibili dall'archivio contabile) e le spese correnti in base all'ammontare delle prestazioni economiche a carattere permanente immediatamente riconducibili ai sotto settori (tutte le rendite - sia dirette sia ai superstiti - nonché le temporanee, sono state quindi direttamente attribuite alle corrispondenti sottogestioni).

In assenza di una precisa indicazione circa i criteri oggettivi da utilizzare è stato seguito quanto specificato nella delibera del CIV n. 26, del 26 settembre 2005.

Le risultanze determinate secondo tale criterio evidenziano i seguenti andamenti gestionali nei quattro i citati settori di attività:

	INDUSTRIA	ARTIGIANATO	TERZIARIO	ALTRE ATTIVITÀ
valore della produzione	4.343.644.999	2.207.134.618	1.532.285.875	694.806.441
costi della produzione	4.939.173.263	1.382.991.522	714.490.472	436.679.967
Differenza tra valore e costi	-595.528.264	824.143.096	817.795.403	258.126.474
proventi e oneri finanziari	81.919.273	41.688.765	28.963.444	13.123.013
rettifiche di valore	867.472.655	170.116.167	66.405.952	45.096.497
proventi e oneri straordinari	16.470.413	6.174.292	3.544.658	1.965.188
Risultato prima delle imposte	370.334.077	1.042.122.320	916.709.457	318.311.172
Imposte	59.640.507	22.357.544	12.835.453	7.116.080
Avanzo/disavanzo economico	310.693.570	1.019.764.776	903.874.004	311.195.092

La gestione per l'assicurazione in agricoltura presenta invece per il 2006 un disavanzo economico di € 1.773.120.323. Nel calcolo degli interessi che concorrono a formare tale risultato, come per il precedente esercizio, si tiene conto dei trasferimenti da parte dello Stato, pari a circa 362 milioni di Euro (che, di fatto, quindi, non concorrono a gravare di oneri la gestione).

L'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti ha fatto registrare per il 2006 un avanzo di € 5.261.600.

L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo economico di € 18.163.457.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Si presenta per completezza la tabella relativa alla "Situazione Amministrativa" dell'Istituto.

Tale tabella pone in evidenza parte dei componenti la situazione patrimoniale precedentemente illustrata, costituita dalle poste di natura finanziaria che nell'attivo sono rappresentate dal denaro in cassa o in deposito presso le banche e l'amministrazione postale e dai crediti per residui attivi, mentre nel passivo sono rappresentate dai pagamenti e dai debiti per residui passivi.

La somma algebrica dei componenti di cui sopra dà luogo all'avanzo, disavanzo o pareggio di amministrazione, che pone in evidenza il netto finanziario in essere alla fine

dell'esercizio (cassa più crediti meno debiti di funzionamento) rivolto ad accertare la reale capacità dell'Istituto a svolgere finanziariamente in modo autonomo la propria gestione.

La situazione amministrativa dell'Istituto, in relazione ai fatti di gestione sopra analizzati, presenta, alla fine del 2006, un avanzo di amministrazione di € 12.867.560.481.

Tale importo scaturisce dall'avanzo di cassa risultante alla fine dell'esercizio in € 10.505.168.152 cui vanno ad aggiungersi i residui attivi determinati in € 7.778.407.741 e a detrarsi i residui passivi determinati in € 5.416.015.412.

Ai sensi dell'art. 54, comma 4, del vigente Ordinamento Amministrativo contabile, l'importo di € 10.148.132 concorre alla formazione del risultato contabile di amministrazione confluendo nelle poste vincolate dell'avanzo di amministrazione.

Una volta conclusosi l'iter procedurale della singola gara, il relativo importo sarà riacquisito alla competenza dell'esercizio in cui si decide il riutilizzo.

Infine, secondo l'art. 54, comma 14, dell'Ordinamento Amministrativo contabile, viene data evidenza nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione all'importo di € 381.926.000, relativo al ripristino degli investimenti a suo tempo cancellati (Piano di impiego dei fondi disponibili per l'esercizio 2002). Lo stesso importo, quindi, potrà essere riacquisito alla competenza dell'esercizio nel quale si deciderà la realizzazione dei programmi a suo tempo deliberati.

Nella parte vincolata confluiscono anche l'importo di € 402.360.267 riferito al Trattamento di fine rapporto, l'importo di € 1.403.954.239 riferito ai fondi per rischi ed oneri, l'importo di € 1.809.853.000 riferito alle dismissioni immobiliari vincolate in Tesoreria Centrale.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Avv. Prof. Vincenzo MUNGARI)

PAGINA BIANCA